



Ottobre 2020

Rapporto sugli esiti della consultazione concernente le modifiche di ordinanza nel settore di competenza dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore a inizio 2021 (revisioni dell'ordinanza sull'energia, dell'ordinanza sull'efficienza energetica, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia e dell'ordinanza sulla geoinformazione)

Riferimento: BFE-011.112.20-1/13/4



Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Situazione iniziale.....	3
1.2.	Svolgimento e destinatari.....	3
1.3.	Quadro generale dei partecipanti alla consultazione.....	3
2.	Risultati della consultazione.....	4
2.1.	Ordinanza sull'energia.....	4
2.1.1	Art. 2 cpv. 2 (obbligo di fornire le garanzie d'origine).....	4
2.1.2	Art. 9a (impianti per la misurazione del vento non soggetti ad autorizzazione).....	4
2.1.3	Art. 13 cpv. 2 (definizione della potenza).....	4
2.1.4	Art. 16 (raggruppamento ai fini del consumo proprio; non rientra nel progetto in consultazione).....	4
2.1.5	Art. 69a (pubblicazione).....	5
2.1.6	Art. 76 (rendiconto finanziario, rinvio del termine).....	6
2.2.	Ordinanza sulla promozione dell'energia.....	6
2.2.1	Art. 9 lett. b e d (deroga al limite inferiore; non rientra nel progetto di consultazione).....	6
2.2.2	Art. 14 cpv. 3 (riduzione del termine di notifica del passaggio alla commercializzazione diretta).....	6
2.2.3	Art. 31 cpv. 2 (ampliamenti di impianti RIC).....	6
2.2.4	Art. 47 cpv. 1 (precisazione della lett. a - portata massima dell'acqua per centrali flessibili).....	6
2.2.5	Allegato 1.1 (definizione degli impianti autonomi).....	6
2.2.6	Allegati 1.2 e 2.1 (adeguare l'elenco dell'estratto dal registro fondiario).....	7
2.2.7	Allegato 2.1 (adeguamento dei tassi per la remunerazione unica dal 1° aprile 2021).....	7
2.2.8	Contributi d'investimento per rinnovamenti (non rientra nel progetto messo in consultazione).....	7
2.3.	Ordinanza sull'efficienza energetica.....	7
2.4.	Ordinanza sulla geoinformazione.....	9
2.4.1	Impianti di produzione dell'elettricità.....	9
2.4.2	Mappe di inondazione.....	10
3.	Elenco delle abbreviazioni.....	11
4.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	14

1. Introduzione

1.1. Situazione iniziale

Nella primavera del 2020, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha preparato adeguamenti di varie ordinanze concernenti il settore energetico in vista di una loro entrata in vigore a inizio 2021. Si tratta delle revisioni dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01), dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'efficienza energetica (OEEne; RS 730.02), dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (OPEn, RS 730.03) e dell'ordinanza del 21 maggio 2008 sulla geoinformazione (OGI; RS 510.620). Le principali proposte di modifiche riguardano i tassi per la remunerazione unica per impianti fotovoltaici (OPEn) e l'adeguamento dell'etichettatura degli pneumatici (OEEne).

1.2. Svolgimento e destinatari

La procedura di consultazione è stata avviata dal DATEC il 27 aprile 2020 e si è conclusa il 9 agosto dello stesso anno. Sono stati invitati a partecipare 251 attori.

I documenti per la procedura di consultazione e i pareri possono essere consultati alla pagina www.admin.ch > Diritto federale > Consultazioni – Procedure di consultazione concluse > 2020 > DATEC.

1.3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti in totale 75 pareri.

Partecipanti per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni e città	25
Partiti politici	4
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	3
Commissioni e conferenze	2
Industria elettrica	3
Industria e servizi	2
Industria dei trasporti	4
Industria delle costruzioni	2
Industria del gas e del petrolio	1
Organizzazioni dei consumatori	1
Organizzazioni ambientaliste di protezione del paesaggio	9
Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	10
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	4
Altri partecipanti alla consultazione	4
Totale	75

2. Risultati della consultazione

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza alcuna pretesa di esaustività¹.

2.1. Ordinanza sull'energia

2.1.1 Art. 2 cpv. 2 (obbligo di fornire le garanzie d'origine)

Il Cantone VS sostiene la precisazione redazionale dell'articolo 2 capoverso 2 OEn. SSH ritiene che la modifica sia comprensibile nel contesto generale.

2.1.2 Art. 9a (impianti per la misurazione del vento non soggetti ad autorizzazione)

La grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione si è espressa a favore della nuova disciplina. Si tratta in particolare di 18 Cantoni (AI, AR, BE, BL, BS, GE, GR, JU, NE, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VD, VS e ZH), dell'UCS, dei partiti PLR, PVL e PSS, nonché dell'AES, Alpiq, CFC, VUE, Avenergy Suisse, HKBB, NWA e Agora Schweiz.

Le associazioni ambientaliste Pro Natura, WWF, Amici della natura Svizzera, Vogelwarte Sempach, Greenpeace e l'ATA rifiutano l'abrogazione dell'obbligo di autorizzazione edilizia per gli impianti temporanei argomentando che i piloni di misurazione potrebbero rappresentare un pericolo per gli uccelli e che, in assenza di procedure di autorizzazione edilizia, potrebbero venire a mancare le condizioni per la protezione degli uccelli. Il Club Energia Svizzera è contrario al potenziamento dell'energia eolica in Svizzera e quindi si oppone in linea di principio alla norma proposta.

L'avamprogetto posto in consultazione prevede nel suo articolo 9a capoverso 2 che i Cantoni possano introdurre una semplice procedura di notifica, anziché l'abrogata procedura di autorizzazione, per la realizzazione di dispositivi di misurazione temporanei.

I Cantoni LU e SZ nonché l'USC chiedono che questo obbligo di notifica venga introdotto in modo vincolante in tutti i Cantoni.

L'associazione Archeologia Svizzera chiede che l'articolo 9a venga adeguato in modo che le costruzioni temporanee siano esentate dall'obbligo di autorizzazione solo se non vengono toccati interessi di protezione prioritari come ad esempio i siti archeologici.

2.1.3 Art. 13 cpv. 2 (definizione della potenza)

SSH chiede che l'attuale definizione della capacità delle centrali idroelettriche («potenza meccanica lorda media») sia sostituita con «potenza meccanica lorda», poiché quest'ultima è costante.

2.1.4 Art. 16 (raggruppamento ai fini del consumo proprio; non rientra nel progetto in consultazione)

I Verdi, SP, Greenpeace, Amici della natura Svizzera, Pro Natura, FSE, WWF, Swissolar ed EVG Zentrum vorrebbero che venissero adeguata la disciplina della partecipazione di locatari e affittuari a un raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP). Nel dettaglio,

- il prezzo addebitato ai locatari per i costi interni dovrebbe soddisfare solo il criterio di essere inferiore a 1 ct./kWh rispetto al prodotto elettrico standard esterno;
- dovrebbe essere chiarito che i costi per la distribuzione dell'elettricità acquistata esternamente possa essere addebitata ai locatari;
- nella revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico e nell'ambito della relativa apertura del mercato dell'energia elettrica dovrebbe essere introdotta una tutela dei diritti acquisiti per gli RCP, in modo che i locatari di un RCP non possano passare a un altro fornitore di energia elettrica;

¹ Per l'elaborazione dell'avamprogetto sono stati presi in considerazione e valutati tutti i pareri, secondo l'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

- dovrebbe essere consentita la ripresa delle linee esistenti della rete di distribuzione da parte degli RCP.

2.1.5 Art. 69a (pubblicazione)

La pubblicazione degli impianti per la produzione di energia elettrica viene sostenuta dalla maggioranza e considerata importante per il migliore rilevamento dell'elettricità prodotta a partire da fonti rinnovabili.

Tutti i Cantoni che hanno espresso il loro parere e la CCGEO concordano in linea di principio con la proposta di regolamentazione concernente la pubblicazione degli impianti di produzione di energia elettrica.

La CCGEO e il Cantone LU chiedono che l'organo d'esecuzione documenti sotto forma di geodati gli impianti per la produzione di energia elettrica, in stretta collaborazione con i Cantoni. Il Cantone VD auspica anche la pubblicazione degli impianti che beneficiano della remunerazione unica nonché di quelli con una potenza inferiore ai 30 kW.

Il Cantone TI sottolinea che i crescenti obblighi dei gestori nonché di Pronovo potrebbero ostacolare il potenziamento delle energie rinnovabili.

La CFC fa notare che la nuova disciplina potrebbe comportare problemi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni private. Potrebbe quindi essere considerato come tale anche un impianto molto discreto integrato nella facciata.

SP e PVL sono d'accordo con la pubblicazione.

SIA, ATA, FSE, Pro Natura, Greenpeace, Swissolar, SSES, solarspar, WWF, VUE, Amici della natura Svizzera, NWA, swisscleantech, InfraWatt, ECO SWISS nonché HKBB sono d'accordo con la pubblicazione in quanto permette di rilevare in modo più preciso e semplice la produzione di energia elettrica a partire da energie rinnovabili.

Swissolar, VUE e solarspar chiedono inoltre il rilevamento di ulteriori parametri che consentano di migliorare le previsioni di produzione e il monitoraggio dello sviluppo del mercato.

Ökostrom Schweiz accoglie favorevolmente la pubblicazione, ma chiede che non venga pubblicata la potenza dell'impianto.

Mhylab sottolinea che la trasparenza potrebbe rafforzare l'ostruzionismo nei confronti delle piccole centrali idroelettriche. Pertanto dovrebbero essere pubblicati solo gli impianti con una potenza superiore ai 1000 kW. Adducendo la stessa motivazione, SSH chiede invece che vengano pubblicati solo gli impianti con una potenza superiore ai 300 kW.

InfraWatt e VFS propongono di allestire una panoramica territoriale anche per gli impianti per la produzione di teleriscaldamento/teleraffreddamento.

L'AES suggerisce di verificare se la pubblicazione rappresenta un rischio per la sicurezza. Nella migliore delle ipotesi, l'accesso ai dati dovrebbe essere limitato.

L'FRC propone che si lasci ai produttori la possibilità di chiedere che i propri dati non vengano pubblicati.

Agora sostiene che i dati dovrebbero essere resi disponibili solo per l'uso da parte dell'UFE e di altri organi esecutivi.

L'HEV vorrebbe che venissero registrati e pubblicati solo gli impianti con una quota di consumo proprio da bassa a inesistente.

Alla proposta di pubblicazione si oppongono in linea di principio l'USC, Prométerre e l'USAM, con l'argomentazione che da tale informazione potrebbero essere evinte false conclusioni aziendali e che i dati non sono di pubblico interesse.

2.1.6 Art. 76 (rendiconto finanziario, rinvio del termine)

VS, AES, USAM e NWA Schweiz sono d'accordo con la proposta di rinviare al 6 gennaio il termine per la trasmissione delle indicazioni necessarie al rendiconto finanziario.

2.2. Ordinanza sulla promozione dell'energia

2.2.1 Art. 9 lett. b e d (deroga al limite inferiore; non rientra nel progetto di consultazione)

SSH e Mhylab propongono che l'esenzione relativa al limite inferiore si applichi anche agli impianti in cui vengono attuate misure di risanamento di cui all'articolo 34 della legge del 30 settembre 2016 sull'energia (LEnu; RS 730.0).

Inoltre, alla lettera b dovrebbe essere aggiunto che i rinnovi non devono di per sé implicare ulteriori interventi in corsi d'acqua.

2.2.2 Art. 14 cpv. 3 (riduzione del termine di notifica del passaggio alla commercializzazione diretta)

Tutti i partecipanti che si sono espressi a riguardo (GE, VS, PSS, Alpiq, AES, Suissetec, USAM, Swissolar, USC, Ökostrom Schweiz, NWA e Agora) sono d'accordo con la riduzione del termine di notifica del passaggio alla commercializzazione diretta. Ökostrom Schweiz e l'USC chiedono che il ritorno al sistema del prezzo di mercato di riferimento sia possibile in qualsiasi momento.

2.2.3 Art. 31 cpv. 2 (ampliamenti di impianti RIC)

L'adeguamento dell'articolo 31 capoverso 2 OPEn è accolto dai Cantoni AI, VS e ZG nonché da UCS, HEV, Greenpeace, Pro Natura, FSE, ATA, WWF, SSES, Swissolar, VUE, Agora, NWA e Prométerre. Nessuno dei partecipanti alla consultazione ha respinto il progetto.

2.2.4 Art. 47 cpv. 1 (precisazione della lett. a - portata massima dell'acqua per centrali flessibili)

SH, VS, PS, FSP, HKBB e NWA si dicono esplicitamente favorevoli alla precisazione. SHH ne prende atto senza entusiasmo. Il Cantone GR propone di estendere le disposizioni relative all'esigenza di stoccaggio anche ad altre tecnologie.

Dal canto loro, alcuni altri partecipanti alla consultazione sono contrari all'inasprimento del criterio della misura considerevole. A loro avviso, le centrali ad acqua fluente sono fondamentali per la sicurezza di approvvigionamento. L'inasprimento invia un segnale errato rendendo più difficile ottenere un contributo d'investimento (AG, TI, VD, economiesuisse, Club Energia Svizzera, SWV, AES, Alpiq e Mhylab).

Il Cantone VD teme che singoli gestori di centrali ad acqua fluente utilizzino per la produzione «serbatoi di accumulo giornalieri» non ancora utilizzati e siano quindi soggetti a nuovi risanamenti della forza idrica. Ciò invaliderebbe la relativa pianificazione cantonale.

2.2.5 Allegato 1.1 (definizione degli impianti autonomi)

AG, BL, GR, VD, SH, VS, SP, SSH, Club Energia Svizzera, HKBB, NWA, AES e Alpiq accolgono espressamente l'adeguamento. SHH sarebbe d'accordo con l'estensione della definizione anche agli impianti accessori.

VUE propone di completare la definizione come segue: le centrali con utilizzo di acqua di dotazione e le centrali idroelettriche (...) sono considerati impianti autonomi a condizione che soddisfino i requisiti di legge rilevanti per gli impianti autonomi. In questo modo si garantirebbe che gli impianti non costituiscano un ostacolo per i pesci.

2.2.6 Allegati 1.2 e 2.1 (adeguare l'elenco dell'estratto dal registro fondiario)

Tutti i partecipanti alla consultazione (VS, PVL, PSS, AES, ECO Swiss, Greenpeace, HEV, Amici della Natura Svizzera, Pro Natura, Swissolar, USC, FSE, USAM, SIA, suissetec, SSES, ATA, WWF, Agora, NWA, Solarspar) si dicono espressamente d'accordo che per la domanda per la partecipazione di un impianto fotovoltaico al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità o per l'ottenimento di una remunerazione unica possa essere presentato un estratto dal registro fondiario o un documento equivalente.

2.2.7 Allegato 2.1 (adeguamento dei tassi per la remunerazione unica dal 1° aprile 2021)

La proposta di adeguare i tassi per la remunerazione unica è accolta almeno in linea di principio dai Cantoni AG, AI, AR, BE, BL, BS, GE GR, JU, NE, NW, SG, SH, TG, TI e ZG nonché da PLR, PVL, Verdi, PS, UCS, economiesuisse, USC, SIA, HEV, Suissetec, EEK, FCR, Eco Swiss, Greenpeace, Amici della natura Svizzera, Pro Natura, PUSCH, FSE, FSP, ATA, WWF, SSES, Swissolar, VUE, Agora, HKBB, NWA, Prométerre, CFF e Solarspar. In particolare, viene sottolineata positivamente l'intenzione di incentivare un migliore sfruttamento delle superfici del tetto con il fotovoltaico.

Alcuni di questi partecipanti alla consultazione chiedono però adeguamenti del progetto. Ad esempio, viene chiesto che si rinunci alle riduzioni dei contributi legati alla potenza per gli impianti a partire dai 30 kW e dei contributi di base o all'aumento dei contributi legati alla potenza sempre per gli impianti a partire da 30 kW. Altri partecipanti alla consultazione vorrebbero invece che i contributi legati alla potenza per gli impianti con una potenza inferiore ai 30 kW non venissero aumentati come proposto, ma lasciati costanti.

2.2.8 Contributi d'investimento per rinnovamenti (non rientra nel progetto messo in consultazione)

L'AES coglie l'occasione per sottolineare che i contributi d'investimento si possono ottenere anche per i rinnovi. Nel calcolo dei sovraccosti non ammortizzabili (SNA) si deve tenere conto delle incertezze delle previsioni di prezzo e dei valori residui delle parti degli impianti.

2.3. Ordinanza sull'efficienza energetica

I Cantoni AI e AR accolgono con favore le previste modifiche dell'OEEne, poiché l'etichetta degli pneumatici è uno strumento consolidato. A loro avviso, gli pneumatici a bassa rumorosità sono il mezzo più semplice e meno costoso per ridurre il rumore del traffico stradale. Il Cantone AR esige pertanto che per le automobili in Svizzera vengano ammessi solo pneumatici a bassa rumorosità. Gli adeguamenti proposti sono accolti anche dal Cantone BL. Il Cantone di Berna constata che l'aumento della trasparenza favorisce una decisione d'acquisto mirata. Grazie ad esso si possono attendere effetti positivi sull'ambiente e sulla società. Il Cantone NW concorda con gli obiettivi dell'etichetta degli pneumatici. Gli adeguamenti dell'OEEne sono sostenuti anche dal Cantone GE che constata che l'aumento della trasparenza dovrebbe portare a un minor consumo di energia e a una riduzione dell'inquinamento fonico. Il Cantone JU è d'accordo con gli adeguamenti in quanto consentono ai proprietari di veicoli di fare la scelta d'acquisto adeguata per ridurre l'inquinamento ambientale e fonico causato dai loro viaggi. Il Cantone SH appoggia gli obiettivi perseguiti con l'etichetta degli pneumatici e approva le relative modifiche dell'ordinanza. La revisione dell'OEEne riscuote anche il consenso del Cantone GR poiché la maggiore trasparenza dei dati relativi agli pneumatici non solo migliora l'efficienza del carburante, ma permette anche di ridurre l'inquinamento fonico dato che gli pneumatici ottimizzati dal punto di vista acustico sono un'efficiente misura di protezione dal rumore. Il Cantone di Zugo accoglie con favore i miglioramenti dell'etichettatura degli pneumatici, in quanto creano maggiore trasparenza e consentono decisioni d'acquisto più mirate. Il Cantone VS è favorevole ai previsti adeguamenti poiché migliorano l'efficienza energetica, riducono l'inquinamento fonico e aumentano la sicurezza stradale. Il Cantone NE sostiene gli adeguamenti proposti dato che, secondo il rapporto esplicativo, ridurranno il consumo di energia e il rumore. Tuttavia, osserva che si potrebbe fare ancora di più per ridurre quest'ultimo. Il rumore degli pneumatici rappresenta il fattore principale dell'inquinamento fonico. Per attuare misure veramente efficaci, in Svizzera dovrebbero essere ammessi solo gli pneumatici silenziosi. Il Cantone TI fa notare che gli pneumatici rappresentano

una possibilità semplice ed economica per ridurre il rumore. Occorre quindi fare tutto il possibile affinché vengano utilizzati pneumatici a bassa rumorosità. L'etichetta degli pneumatici è un prezioso strumento a sostegno di queste misure. Gli obiettivi potranno però essere raggiunti solo attraverso campagne di informazione e la promozione di pneumatici ecologici. La città di Zurigo è favorevole all'estensione del campo di applicazione agli pneumatici per veicoli commerciali pesanti e agli pneumatici ricostruiti. Anche la migliorata visibilità è apprezzata. La città di Zurigo vede l'etichetta degli pneumatici come uno strumento di informazione e sensibilizzazione. Tuttavia, a suo parere gli incentivi per i consumatori non sono sufficienti, in particolare per quanto concerne l'inquinamento fonico. Gli pneumatici silenziosi sono un mezzo semplice senza incidenza sui costi per ridurre il rumore causato dai veicoli. Tuttavia, in questo caso le campagne di informazione e le convenzioni di settore non servono. La città di Zurigo chiede pertanto che in Svizzera per i veicoli siano ammessi solo gli pneumatici della classe A, caratterizzati da un basso rumore di rotolamento.

L'UCS supporta in linea di principio le modifiche previste e l'estensione del campo d'applicazione agli pneumatici per veicoli commerciali pesanti. Tuttavia, ritiene anche che ci si debba impegnare il più possibile per garantire che per le automobili vengano utilizzati solo pneumatici a bassa rumorosità. Chiede quindi che in Svizzera vengano ammessi solo gli pneumatici che appartengono alla categoria più silenziosa.

Il PLR accoglie con favore gli adeguamenti dell'OEEne, perché consentono una gestione armonizzata a quella dell'UE e rinunciano a un «traguardo svizzero». Gli adeguamenti previsti offrirebbero ai consumatori maggiore trasparenza e informazione. Al momento dell'acquisto potrebbero essere presi meglio in considerazione l'efficienza del carburante, l'inquinamento fonico e la sicurezza stradale garantita dai vari pneumatici. Un sistema a parte per il mercato svizzero sarebbe relativamente più costoso e non avrebbe alcun valore aggiunto supplementare. Il PS è favorevole all'introduzione contemporanea nell'UE e in Svizzera della nuova etichetta per gli pneumatici. In particolare, la migliore visibilità, la migliore informazione dei consumatori e l'estensione dell'obbligo di etichettatura agli pneumatici della classe C3. Il PS osserva che i maggiori miglioramenti potrebbero essere ottenuti con la futura inclusione degli pneumatici ricostruiti e rendendo visibili il chilometraggio e l'abrasione. La Svizzera dovrebbe sostenere l'UE nell'elaborazione di metodi di misurazione adeguati e dovrebbe anche garantire che i dati relativi ai prodotti siano ben accessibili in modo da rendere i prodotti chiaramente identificabili e permetterne la comparazione. Il PVL accoglie in linea di principio l'adeguamento delle disposizioni relative all'indicazione della classe di efficienza del carburante e di altre caratteristiche degli pneumatici. Secondo il PVL, è tuttavia necessario rielaborare l'etichettaEnergia per le automobili al fine di ridurre il traffico individuale e promuovere il passaggio dai veicoli a benzina a quelli elettrici. Tuttavia, a suo avviso l'etichettaEnergia dei veicoli presenta dei deficit proprio in questo settore. Infatti, con le normative vigenti i veicoli con un elevato consumo di benzina (ad es. SUV con un consumo di 5,7 l/km) potrebbero raggiungere la classe di efficienza energetica A. Nel migliore dei casi, già un cambiamento della prassi potrebbe essere utile.

Le associazioni ambientaliste (ATA, PUSCH, FSE, Greenpeace, Pro Natura, WWF e Amici della Natura Svizzera) accolgono con favore l'introduzione contemporanea, nell'UE e in Svizzera, della nuova etichetta per gli pneumatici e, in particolare, la migliore visibilità, la migliore informazione dei consumatori e l'estensione dell'obbligo di etichettatura agli pneumatici della classe C3. Inoltre, sostengono che i maggiori miglioramenti potrebbero essere ottenuti con la futura inclusione degli pneumatici ricostruiti e rendendo visibili il chilometraggio e l'abrasione. La Svizzera dovrebbe sostenere l'UE nell'elaborazione di metodi di misurazione adeguati e dovrebbe anche garantire che i dati relativi ai prodotti siano ben accessibili e vengano resi noti. Finché ciò non verrà garantito, si dovrebbe continuare a utilizzare l'elenco degli pneumatici svizzero.

L'UPSA è d'accordo che l'etichetta degli pneumatici in Svizzera continui a basarsi sul sistema europeo. Considera una sfida l'eventuale introduzione di disposizioni per gli pneumatici ricostruiti. Se ci fossero anche prescrizioni europee concernenti la prova di tali pneumatici e se l'obbligo di etichettatura venisse esteso, ci potrebbero essere costi e aumenti di prezzi. Tale situazione potrebbe comportare uno svantaggio concorrenziale. Anche il TCS sostiene la revisione e l'armonizzazione con il regolamento UE. Gli adeguamenti consentono di informare meglio i consumatori e di incoraggiarli a scegliere il prodotto migliore dal punto di vista della sicurezza, nonché dell'inquinamento ambientale e fonico. Inoltre, con il recepimento delle prescrizioni europee si potrebbero evitare gli oneri amministrativi.

strasseschweiz accoglie con favore il recepimento del sistema europeo e sostiene la revisione proposta. Un'eventuale estensione dell'obbligo di etichettatura per gli pneumatici ricostruiti dovrebbe avvenire nel modo più semplice e non burocratico possibile per evitare rincari.

La FRC è d'accordo con le modifiche proposte poiché condurranno a un aumento della trasparenza, consentendo decisioni di acquisto più consapevoli, con effetti positivi sull'ambiente e sulla società. La FRC accoglie con favore anche i parametri previsti per il chilometraggio e l'abrasione perché potrebbero permettere di ridurre la contaminazione da microplastica. L'USC sostiene le misure previste e auspica una rapida estensione del metodo di prova ad altri parametri. Dal punto di vista dell'economia circolare, sono importanti soprattutto gli pneumatici ricostruiti per veicoli commerciali pesanti. Inoltre, la quantità di microplastica che viene rilasciata nell'ambiente a causa dell'abrasione dovrebbe essere ridotta.

NWA e Agora sostengono le previste modifiche dell'OEEne. L'EEK accoglie con favore gli adeguamenti proposti, sottolineando che è necessario integrare la considerazione dell'intero ciclo di vita. ECO SWISS considera ragionevole il recepimento delle prescrizioni UE sull'etichetta degli pneumatici modificata e sull'estensione del campo d'applicazione agli pneumatici dei veicoli commerciali pesanti e dei bus. Tuttavia, si dice preoccupato del fatto che l'estensione agli pneumatici ricostruiti comporti un onere per le aziende interessate e che ciò si traduca in un aumento del prezzo di questi pneumatici.

Il Cantone SO rileva la necessità di un adeguamento dell'etichetta degli pneumatici. Con lo strumento dell'etichetta degli pneumatici si dovrebbe garantire l'utilizzo esclusivo di pneumatici a bassa rumorosità che rappresentano un mezzo semplice, economico ed efficace per ridurre il rumore delle automobili in funzione del principio di causalità.

L'USAM rifiuta le modifiche dell'OEEne. Le considera accettabili dal punto di vista contenutistico, ma reputa che i costi della regolamentazione non siano indicati in modo trasparente e che senza una quantificazione degli oneri supplementari non è chiaro a chi competano questi ultimi. Secondo il Club Energia Svizzera, gli adeguamenti delle prescrizioni dell'OEEne non sono necessari poiché la Svizzera recepisce il diritto dell'UE incondizionatamente.

2.4. Ordinanza sulla geoinformazione

2.4.1 Impianti di produzione dell'elettricità

L'integrazione nel Catalogo dei geodati di base di diritto federale è sostenuto dalla maggioranza e viene reputato importante per un migliore rilevamento della produzione di elettricità a partire dalle fonti rinnovabili.

Tutti i Cantoni che si sono espressi concordano in linea di principio con l'integrazione nel Catalogo dei geodati di base di diritto federale.

Il Cantone LU chiede che il servizio competente per il rilevamento dei geodati sia congiunto e/o coordinato con i Cantoni. Il Cantone San Gallo sottolinea che il servizio competente dovrebbe essere l'UFE poiché in tal modo si regolerebbero meglio anche le competenze relative alla disponibilità e all'approntamento sostenibile dei geoservizi.

Il PS e il PVL accolgono con favore l'integrazione.

Anche SIA, UCS, NWA, Agora e Club Energia Svizzera sono d'accordo.

HEV non riconosce alcun interesse pubblico dei dati e chiede pertanto il livello di autorizzazione all'accesso B.

Agora auspicherebbe il livello di autorizzazione all'accesso C.

L'USC rifiuta in linea di principio la pubblicazione proposta.

2.4.2 Mappe di inondazione

L'integrazione nel Catalogo dei geodati di base di diritto federale è sostenuta da tutti. I Cantoni che si sono espressi nonché SIA, NWA, Agora e Club Energia Svizzera accolgono con favore tale proposta.

Il PVL approva l'integrazione e chiede il livello di autorizzazione all'accesso A poiché i dati di libero accesso consentono applicazioni innovative.

L'USC è d'accordo con l'integrazione nel Catalogo dei geodati di base di diritto federale e propone anche l'integrazione nel Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà.

L'USAM sostiene il progetto a condizione che i costi siano coperti dall'UFE.

3. Elenco delle abbreviazioni

ACC	Verein der konzедierenden Gemeinden des Wallis
ACE	Arbeitsgruppe Christen + Energie
ACR	Azienda cantonale dei Rifiuti
AEE Suisse	Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
AET	Azienda elettrica ticinese
AELSI	Associazione per l'energia del legno della Svizzera italiana
AG	Cantone di Argovia
AGORA	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture
AI	Cantone di Appenzello Interno
AIHK	Aargauische Industrie- und Handelskammer
Alsol	Alsol AG Alternative Energiesysteme
AR	Cantone di Appenzello Esterno
ARA Bern	Abwasserreinigungsanlage Region Bern AG
AVRL	Abwasserverband Region Lenzburg
BE	Cantone di Berna
PBD	Partito borghese-democratico Svizzero
BKW	BKW Energie AG
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
CATEF	Camera Ticinese dell'Economia Fondiaria
CCIG	Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève
CCN	Carnot-Cournot-Netzwerk
Cemsuisse	Associazione dell'industria svizzera del cemento
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
CS	Credit Suisse Energy Infrastructure Partners AG
PPD	Partito Popolare Democratico
DSV	Dachverband Schweizer Verteilnetzbetreiber
ebs	ebs Energie AG
ECS	Club Energia Svizzera
UDF	Unione Democratica Federale
CFC	Commissione federale del consumo
EKW	Engadiner Kraftwerke
EKZ	Elektrizitätswerke des Kantons Zürich
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
EnDK	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
LEne	Legge del 30 settembre 2016 sull'energia (RS 730.0)
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
EPFL	École polytechnique fédérale de Lausanne
ESB	Energie Service Biel
Consiglio dei PF	Consiglio dei politecnici federali
PEV	Partito evangelico svizzero
EWA	Elektrizitätswerk Altdorf
EWB	Energie Wasser Bern
EWN	Kantonales Elektrizitätswerk Nidwalden
EWZ	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
PLR	Partito liberale radicale svizzero
FER	Fédération des entreprises romandes
FLCH	Verband freie Landschaft Schweiz
FMV	Forces motrices valaisannes SA
FR	Cantone di Friburgo
FRC	Fédération romande des consommateurs
APP	Associazione professionale svizzera delle pompe di calore
GBM	Gemeindebetriebe Muri
GGs	Gruppe Grosser Stromkunden
GL	Cantone di Glarona
PVL	Partito verde liberale svizzero
GR	Cantone dei Grigioni

LPAC	Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20)
HEV	Associazione Proprietari Fondiari
HKBB	Handelskammer beider Basel
IBI	Industrielle Betriebe Interlaken
IBK	Interessengemeinschaft der Bündner Konzessionsgemeinden
IGDS	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz
IGEB	Interessengemeinschaft energieintensive Branchen
IWB	Industrielle Werke Basel
JU	Cantone del Giura
KF	Forum svizzero dei consumatori
KGTV	Konferenz der Gebäudetechnik-Verbände
KHR	Kraftwerke Hinterrhein AG
cs	Comunicazione Svizzera
KWO	Kraftwerke Oberhasli AG
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
LPN	Legge federale del 1°luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451)
NW	Cantone di Nidvaldo
OGUV	Oberwalliser Gruppe Umwelt und Verkehr
OW	Cantone di Obvaldo
PUSCH	Praktischer Umweltschutz
PSR IPPNW	Physicians for Social Responsibility/International Physicians for the Prevention of Nuclear War
RES	Regio Energie Solothurn
CGCA	Conferenza dei governi dei Cantoni alpini
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
CAS	Club Alpino Svizzero
SACEN	Société d'approvisionnement et de commercialisation de l'énergie
S.A.F.E.	Agenzia Svizzera per l'Efficienza Energetica
SAK	St.Gallisch-Appenzellische Kraftwerke AG
USC	Unione Svizzera dei Contadini
SED	Servizio Sismico Svizzero
SES	Fondazione svizzera per l'energia
FSP	Federazione Svizzera di Pesca
SG	Cantone di San Gallo
USS	Unione sindacale svizzera
USAM	Unione svizzera delle arti e dei mestieri
SH	Cantone di Sciaffusa
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SID	Services industriels de Delémont
SIE	Service intercommunal de l'électricité SA
SIG	Services industriels de Genève
FPC	Fondazione per la protezione dei consumatori
FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
SO	Cantone di Soletta
PS	Partito socialista svizzero
SSSES	Società svizzera per l'Energia Solare
SSSES SO	SSSES Südostschweiz
UCS	Unione delle città svizzere
OAEI	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico
Suissetec	Schweizerisch-Liechtensteinischer Gebäudetechnikverband
UDC	Unione Democratica di Centro
asep	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente
SVUT	Schweizerischer Verband für Umwelttechnik
SWV	Associazione svizzera di economia delle acque
SZ	Cantone di Svitto
TCS	Touring Club Svizzero
Teris	Teleriscaldamento del Bellinzonese SA
TG	Cantone di Turgovia
TGB	Technische Gemeindebetriebe Bischofzell

TI	Cantone Ticino
UFS	Umweltfreisinnige St. Gallen
UR	Cantone di Uri
VARA	Vereinigung Aargauischer Abwasserreinigungsanlagen
VAS	Verband Aargauischer Stromversorger
ASIR	Associazione svizzera dei gestori di impianti di trattamento dei rifiuti
ATA	Associazione traffico e ambiente
VD	Cantone di Vaud
VESE	Associazione dei produttori d'energia indipendenti (gruppo specializzato della SSES)
VFAS	Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti
AICA	Associazione degli istituti cantonali di assicurazione
VPE	Verband der Personalvertretungen der Schweizerischen Elektrizitätswirtschaft
VPOD	Sindacato svizzero dei servizi pubblici
VS	Cantone del Vallese
VSA	Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura
VSGS	Verein Smart Grid Schweiz
VUE	Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente Naturmade
COMCO	Commissione della concorrenza
WWF	World Wide Fund for Nature
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

4. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

Cantone di Argovia
Cantone di Appenzello Interno
Cantone di Appenzello Esterno
Cantone di Berna
Cantone di Basilea Campagna
Cantone di Basilea Città
Cantone di Friburgo
Cantone di Ginevra
Cantone dei Grigioni
Cantone del Giura
Cantone di Lucerna
Cantone di Neuchâtel
Cantone di Nidvaldo
Cantone di San Gallo
Cantone di Sciaffusa
Cantone di Soletta
Cantone di Svitto
Cantone di Turgovia
Cantone Ticino
Cantone di Uri
Cantone di Vaud
Cantone del Vallese
Cantone di Zugo
Cantone di Zurigo
Città di Zurigo

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Partito liberale-radical svizzero
Partito verde liberale svizzero
Partito ecologista svizzero
Partito socialista svizzero

Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna

Unione delle città svizzere

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Economiesuisse
Unione Svizzera dei contadini
Unione svizzera delle arti e dei mestieri

Commissioni e conferenze

Commissione federale del consumo
Conferenza dei Servizi Cantionali per la Geoinformazione

Industria elettrica

Alpiq SA
Associazione svizzera di economia delle acque
Associazione delle aziende elettriche svizzere

Industria e servizi

Handelskammer beider Basel
Società svizzera degli ingegneri e degli architetti

Industria dei trasporti

Unione professionale svizzera dell'automobile
SBB CFF FFS
strasseschweiz
TCS

Industria delle costruzioni

HEV Svizzera
Suissetec

Industria del gas e del petrolio

Avenergy Suisse

Organizzazioni dei consumatori

Fondazione per la protezione dei consumatori

Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio

Eco Swiss
Fondazione svizzera per l'energia
Greenpeace Svizzera
Amici della natura Svizzera
Praktischer Umweltschutz
Pro Natura
Vogelwarte
Associazione traffico e ambiente
WWF

Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

EVG Zentrum
InfraWatt Associazione per la valorizzazione dell'energia prodotta dalle acque reflue, dai rifiuti, dal calore residuo e dall'acqua potabile
Mhylab
Solarspar
Società svizzera per l'Energia Solare
Swiss Small Hydro
Swiss Cleantech
Swissolar
Verband Fernwärme Schweiz
Verein für umweltgerechte Energie VUE

Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore

NWA Schweiz
Ökostrom Schweiz
Club Energia Svizzera
Federazione Svizzera di Pesca

Altri partecipanti alla consultazione

Archeologia Svizzera
AgorA
Prométerre
Pronovo

Totale: 75